



Arcivescovo Metropolita di Izmir

MESSAGGIO PER LA FESTA DI SAN FRANCESCO

***Ai Fratelli e sorelle che seguono il carisma di San Francesco
E a tutta la nostra Chiesa***

Carissimi,

celebrando la festa di San Francesco di Assisi, mi rivolgo a voi con questo messaggio in un momento cruciale per la vita della Chiesa come è il Sinodo. Durante il suo svolgimento la Chiesa si pone le domande fondamentali circa il suo futuro, e soprattutto sulla fedeltà a Cristo suo Sposo.

Francesco, di fronte alle contraddizioni della società e alla difficile situazione della Chiesa, rinnova profondamente la vita della comunità ecclesiale, rimanendo devoto agli elementi essenziali della fede: il Vangelo, i sacramenti e in particolare l'amore verso i poveri.

Il suo ordine diventa una parte importante non solo della storia medievale, ma anche dell'intera storia della Chiesa. Lo testimoniano gli 800 anni della Regola dell'Ordine francescano, la rigida regola che è la mappa per un cammino missionario da compiere attraverso l'annuncio del Vangelo e la «sequela Christi». Il carisma francescano è lievito di inquietudine, buon lievito nonostante l'aumento del benessere, la crescente seduzione del denaro, le eresie del tempo di Francesco e del mondo di oggi.

Cristo è rimasto al centro dell'esperienza umana e cristiana di San Francesco per tutta la sua vita. L'umiltà di Dio che ha creato tutto, non cessa di stupire la sua mente. Per l'abbondanza dell'Amore di Dio, rivelato sulla croce, Francesco si lascia cambiare completamente, pregando il Signore di morire per Lui. Francesco era convinto che è Cristo stesso ad avergli permesso di vivere il Vangelo. La scelta fondamentale di Francesco è il primato di Cristo in tutto, perché ha scoperto in lui l'immenso ed incalcolabile amore di Dio per noi. La sua passione e la sua risurrezione redimono e creano un mondo nuovo.

Nella vita di san Francesco tutto è trasformato dalla presenza di Cristo morto e risorto. Nella contemplazione egli non smette di cercare Cristo, di avvicinarsi di Lui e di amarlo. Francesco ci chiama a fare lo stesso, ad essere vicini a Gesù, ad esporci al suo sguardo di amore e di compassione che mostra la presenza di Dio nella nostra vita.

Per amore di Cristo l'essenza della vita di Francesco diventa seguire Cristo. Francesco è devoto nel seguire Cristo fino all'estremo. La regola che scrive per sé e per i fratelli è "vivere il Vangelo". Ma questo significa seguire Cristo, essere come Lui che, uscito dalla sua gloria divina, visse completamente povero. Era un uomo senza il potere di imporsi su questo mondo. Anche noi accettiamo Cristo che ci viene presentato nei Vangeli come esempio sublime di comportamento personale. Alla fine della sua vita, Francesco ha diceva: "Sì, ho fatto la mia



Arcivescovo Metropolita di Izmir

parte, ma lasciate che Cristo vi insegni". Anche noi prendiamo sul serio le parole del Signore. Lasciamo che le sue parole siano per noi oggi e sempre un vero insegnamento.

Cosa ci insegna ancora Francesco oggi? Il vero cambiamento, di qualsiasi tipo, può avvenire solo in una relazione con Cristo. Francesco ci insegna ad accogliere con tutto il cuore il dono della redenzione e della misericordia di Cristo. Accettiamo il suo amore. Prendiamo con fiducia Cristo come pastore assoluto della nostra vita. E questo dobbiamo farlo oggi, nella nostra vita concreta, nel nostro tempo. L'unico posto in cui due persone sposate possono amarsi è oggi, l'unico momento in cui si può realizzare la risposta vera al Signore è oggi, l'unico momento in cui possiamo aggiustare ciò che è rotto è oggi. San Francesco ci aiuti a scoprire le ricchezze di Gesù Cristo e ci doni la grazia di seguirlo personalmente. Lasciamo che sia così!

Izmir 2 ottobre 2023

+ Mart Kmetec

Martin Kmetec OFMConv
Arcivescovo metropolita di Izmir